



I carabinieri durante un'operazione contro i furti di metalli

Grassobbio Il metallo sottratto poco prima a una ditta: in manette uomo di Torre de' Roveri Sul camion 50 mila euro d'acciaio rubato: un arresto

GRASSOBBIO I carabinieri hanno intercettato il camion sospetto, proprio mentre si allontanava nottetempo dalla sede di una ditta nella zona industriale di Grassobbio. Inosservati, lo hanno fermato e hanno scoperto che trasportava laminati in acciaio per 50 mila euro, appena sottratti dal capannone. Il conducente, quarantottenne di Torre de' Roveri, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato e questa mattina sarà processato per direttissima in Tribunale a Bergamo. Intanto è caccia aperta ai suoi complici: i carabinieri sono infatti convinti che l'uomo abbia agito con altre persone, probabilmente fuggite su un'auto d'appoggio appena in tempo per non essere catturate.

Il fatto è successo nella notte fra gio-

vedì e ieri a Grassobbio, in via Lungoserio. Nel mirino dei ladri è finita una delle sedi (quella principale è in provincia di Lecco) della Prorena Ortolano srl, ditta specializzata in laminazione a freddo di nastri di ferro e di acciaio. I malviventi hanno tagliato parte della recinzione e, dopo aver manomesso l'impianto d'allarme del capannone, sono riusciti a entrare e a caricare sul camion diversi laminati in acciaio, per un valore - sarà stimato successivamente - di circa 50 mila euro. Contemporaneamente, però, i carabinieri di Zanica e Stezzano stavano effettuando un servizio di controllo

notturno proprio nella zona industriale di Grassobbio, allo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno dei furti. I militari di pattuglia hanno notato il camion mentre si allontanava dalla ditta e, visto l'orario poco consono, si sono fortemente insospettiti. Così, hanno seguito il mezzo pesante, fino a fermarlo, poco dopo. Il camion è stato subito controllato, ed è risultato essere stato rubato a marzo in provincia di Mantova, nella zona di Castiglione delle Stiviere. La successiva perquisizione ha permesso il ritrovamento del metallo, che era stato appena rubato alla Prorena Ortolano. Nei

confronti del conducente, C. M. 48 anni, originario di Albano Sant'Alessandro e residente a Torre de' Roveri, è scattato l'arresto. La refurtiva è stata tutta recuperata e restituita ai legittimi proprietari. Nel camion i carabinieri hanno trovato anche uno scanner radio, sintonizzato sulle frequenze dei carabinieri: evidentemente l'arrestato lo utilizzava per conoscere i movimenti delle pattuglie sul territorio ed evitare di incontrarle. Anche la sua abitazione è stata perquisita e lì i militari hanno trovato altre radio utilizzate, secondo le accuse, per l'ascolto delle comunicazioni delle forze dell'ordine. Questa mattina l'arrestato comparirà davanti al giudice per il processo in direttissima.

Vittorio Attana

Sul mezzo pesante e a casa aveva radio sintonizzate sulle frequenze delle forze dell'ordine

Pontesecco, Armati «Dopo i miei birilli nessuna soluzione»

L'ex sindaco a tutto campo sul nodo mai risolto della 470 «Aspettando la variante possibile agire concretamente»

PONTERANICA Se qualcosa si muove sull'ex 470 all'altezza di Pontenerica il merito, volenti o nolenti, va al suo ex sindaco Claudio Armati (Pd) che negli anni in cui amministrava il paese ha «inventato» i birilli di Pontesecco che portano a tre le corsie sulla carreggiata. Chiamatela furbata, palliativo oppure semplice buonsenso. Fatto sta che da allora i birilli continuano ad essere messi e tolti da dodici anni a questa parte.

Se escludiamo i birilli poco o niente è stato fatto?

«Direi di no. Per esempio prima dei birilli è stato ricreato l'ingresso a Pontenerica con l'abbattimento negli anni Novanta dell'edificio Signorelli e il rinnovo degli impianti semaforici sincronizzandoli con Bergamo. Inoltre è stata impedita la sosta delle auto sui marciapiedi, causa di rallentamenti, con il posizionamento di transenne e il rifacimento della segnaletica. Tutte azioni caratterizzate da forte opposizione poiché andavano a turbare consuetudini consolidate».

Questo prima dei birilli. Ma dopo?
«Dal 2005 la situazione è peggiorata in seguito a provvedimenti del Comune di Bergamo e di Pontenerica. Se adesso si viene dalla città alla sera si comincia a far la coda dal rondò di Monterosso. Questo non certo per cattiva volontà, ma per imperizia, nel senso che non si dà sufficiente attenzione a questi particolari».

A cosa si riferisce?

«Alla modifica dei semafori e alla segnaletica. Per esempio l'impossibilità di proseguire dritto verso Petosino sulla corsia di destra all'incrocio per la Maresana rallenta vistosamente il traffico. Su un'unica corsia, quella più centrale, si riversa il 70% del traffico verso la valle».

La doppia corsia per Bergamo si potrebbe ripetere su altri tratti dell'ex 470?

«Sì. Al semaforo di via Fustina dove alla mattina si registra il maggior blocco dei veicoli che si ripercuote poi a ritroso verso Petosino e oltre. Lì è un tratto in salita. Si soffre, oltre al numero di veicoli, anche per la lentezza di ripresa di pullman e camion nei continui "stop and go". Una doppia corsia permanente in direzione della città (quindi senza la necessità di posizionare e rimuovere i birilli) alleggerirebbe l'intasamento».

A lei non dispiace neanche l'idea di creare dei portali come quelli sperimentati a Siviglia quando una strada di quattro corsie si chiude su un ponte di tre corsie?

«Un'ipotesi fattibile che avevamo studiato con l'ex sindaco di Bergamo, Cesare Veneziani. I birilli verrebbero sostituiti da segnali luminosi posti sul sedime stradale che indicano la direzione di marcia. Per un verso la mattina e per un altro la sera. Il tutto completato, appunto, da "porte" sopra la strada che regolano il transito veicolare».

I costi?

«I birilli costano dai 20 ai 25 mila euro all'anno. Con la creazione di un portale (tempo 8 mesi) si spenderebbero 100.000 euro. Una spesa che si può benissimo affrontare con un mutuo».

Tempo addietro si era mosso per abbattere un coppia di case in via Pontesecco per portarla a quattro corsie.

«Opportunità ancora valida. Queste case hanno aree verdi sul retro abbastanza ampie che potrebbero essere inserite in un progetto di riconversione urbanistica della zona. Il privato, a fronte dell'abbattimento, verrebbe ricompensato con un bonus volumetrico».

Il sindaco Cristiano Aldegani ha annunciato un tavolo tecnico per risolvere la situazione.

«È un clone dei tavoli creati nel 1995, nel 1999, nel 2004 e nel 2009. Sembra quasi che ci si dimentichi il passato e ogni volta si ricominci da capo. Invece bisognerebbe assumersi il coraggio di qualche iniziativa, che pur debole e limitata che sia, arrechi comunque dei benefici. Per esempio arretrare il guardrail della circunvallazione Fabriciano di 50 metri lascerebbe la possibilità alle auto dell'accumulo in doppia corsia non pregiudicando la sicurezza».

Cosa dice sulla variante sotto Valmarina?

«Opera non a lungo, ma a lunghissimo termine. Nel frattempo non si può permettere di menar il can per l'aria, ma è necessario attivarsi concretamente nel breve periodo su piccole cose le quali spesso sono faticose da costruire».

Bruno Silini



I birilli antitraffico sulla ex 470 all'ingresso di Bergamo

IN BREVE

All'oratorio di Rosciate mostra di acquarelli

→ Il maestro Alberto Merisio, pittore bergamasco nato a Caravaggio che vive e opera ad Azzano San Paolo, esporrà gli acquarelli realizzati dagli allievi del 10° corso di acquarello nella sala don Galizzi dell'oratorio di Rosciate. L'inaugurazione è prevista per venerdì 3 settembre alle 19. La mostra sarà visitabile sabato 4 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e domenica 5 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'evento è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Scanzorosciate.

Borse di studio a Brusaporto

→ L'amministrazione comunale di Brusaporto rende noto che è indetto un concorso per l'assegnazione di 10 borse di studio dell'importo di 361,52 euro ciascuna, a favore di studenti meritevoli residenti nel Comune di Brusaporto, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. La domanda di ammissione al concorso, in carta semplice, deve essere indirizzata a: Comune di Brusaporto, Ufficio Segreteria, piazza Vittorio Veneto, 24060 - Brusaporto (Bg). Dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro il termine perentorio delle ore 12 del 30 ottobre 2010, pena l'esclusione dal concorso.

Lallio In azione due rapinatori armati di pistola: scappano con 150 euro Colpo alle poste, il bottino è magro

LALLIO Un bottino esiguo per due giovani rapinatori che, ieri mattina, hanno messo a segno un colpo alle Poste di Lallio: i due, entrati a volto scoperto e armati di pistola, alla fine sono scappati con 150 euro in contanti.

Il fatto è successo ieri mattina intorno alle 9,30. A quell'ora i due malviventi, descritti come due ventenni, probabilmente dell'Est europeo, sono entrati a volto scoperto nell'ufficio postale del paese. Uno di loro impugnava una pistola, con tutta probabilità un giocattolo: uno degli impiegati dell'ufficio avrebbe notato il classico tappo rosso. Senza indugiare, i rapinatori si sono diretti verso il bancone e lo hanno scavalcato. Dopo aver minacciato con l'arma i

dipendenti delle Poste, si sono impossessati del denaro, per poi darsi alla fuga. I due sono stati visti scappare a piedi in direzione del cimitero. Dall'ufficio postale è stato dato subito l'allarme e, sul posto, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Curmo, appartenenti alla compagnia di Bergamo e competenti sul territorio di Lallio. Le immediate ricerche non hanno dato esito: i due malviventi sono riusciti ad allontanarsi e a far perdere le loro tracce. Nessuno fra i dipendenti e i clienti dell'ufficio postale è rimasto ferito: per loro solo un grande spavento.

Un colpo del tutto analogo era stato messo a segno a maggio del 2009: due rapinatori assaltarono l'ufficio postale di Lallio riuscendo a portare via un bottino irrisorio: 105 euro in contanti. L'anno precedente un rapinatore da solo aveva fatto irruzione nella filiale delle Poste con il volto coperto da passamontagna, guanti e una pistola in pugno, e dopo aver minacciato direttore e due impiegati, si era fatto consegnare 990 euro e poi era scappato su una vecchia Y 10 rubata. Finì in manette il giorno dopo, fermato dai carabinieri.

I malviventi erano a volto scoperto e hanno minacciato i dipendenti. L'anno scorso assalto analogo

Villa d'Almè, piaciuta l'iniziativa della polizia locale dell'Unione. Molti giovani Gazebo ed etilometro: i sindaci fanno il test

VILLA D'ALMÈ Centinaia di cittadini, soprattutto giovani, nei giorni scorsi hanno voluto fermarsi al gazebo della polizia locale Unione dei comuni di Almè e Villa d'Almè all'entrata della festa della comunità di Villa d'Almè. Gli agenti dell'Unione hanno dato informazioni e spiegazioni, distribuendo anche un volantino, sulle ultime normative relative alla sicurezza stradale e sull'uso dell'etilometro. Tra i visitatori del gazebo anche i sindaci di Villa d'Almè Giuseppina Pigolotti e di Almè Bruno Tassetti, che si sono anche sottoposti alla prova dell'etilometro (risultato pari a zero). «Abbiamo accettato di buon grado la proposta del nostro comandante Nicola Filippetti di allestire il gazebo alla festa - osserva il sindaco di Almè Tassetti, che attualmente è anche presidente dell'Unione dei due comuni -». Riten- gono che l'informazione sia

importante soprattutto per i nostri giovani, ma non solo, che non sempre conoscono a fondo queste importanti norme del codice della strada, che se rispettate, fanno evitare incidenti». Pensiero condiviso anche dal primo cittadino di Villa d'Almè, Giuseppina Pigolotti: «Ritengo utili queste iniziative poiché servono a creare un rapporto più positivo della gente con le Amministrazioni comunali e con la polizia locale. Spero proprio che i nostri ragazzi e i giovani, per il bene loro, delle loro famiglie e della comunità, rispettino queste norme».

Soddisfatto il comandante della polizia locale Nicola Filippetti per la partecipazione dei cittadini a questa iniziativa: «Circa 200 persone si sono sottoposte alla prova dell'etilometro, curiose di sapere l'esito e il valore preciso del tasso alcolemico. Tanti hanno voluto sottoporsi al test dopo aver cenato, per sapersi regolare sulla quantità di bevande alcoliche che si possono bere rimanendo sobri e quindi nei limiti di legge in caso di misurazione del tasso alcolemico. La gente ha potuto prendere visione delle nuove norme entrate in vigore recentemente attraverso il nostro depliant, che elenca anche i vari provvedimenti e restrizioni sulla guida in stato di ebbrezza».

Remo Traina



I sindaci Giuseppina Pigolotti e Bruno Tassetti alla prova dell'etilometro

**NON FARE CONFUSIONE...
PROVA LA DIFFERENZA!**

L'offerta termale più ampia e completa di tutte le Alpi con oltre 70 graticole di benessere alimentate da acque termali naturalmente calde

BAGNI NUOVI B BAGNI VECCHI

BORMIO

Info&prenotazioni: Tel. 0342 910131 - www.bagnidibormio.it